

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 FEBBRAIO 2018

(proposta dalla G.C. 15 febbraio 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MENSIO Federico
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	GOSETTO Fabio	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	

In totale, con il Presidente, n. 33 presenti, nonché gli Assessori e le Assessorie: FINARDI Roberto - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri: AZZARÀ Barbara - FASSINO Piero - GRIPPO Maria Grazia - MONTALBANO Deborah - MORANO Alberto - NAPOLI Osvaldo - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2018 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI.

Proposta della Sindaca Appendino e degli Assessori Rolando, Montanari, Patti, Leon, Sacco, Lapietra, Schellino, Finardi e Giusta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42, lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

Con separato provvedimento si approvano le aliquote per l'anno 2018 relative a IMU e TASI, il Piano finanziario per l'anno 2018 in tema di tassa comunale sui rifiuti e le relative tariffe TARI 2018. Pertanto, con il presente provvedimento si intendono fornire gli ulteriori indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili.

In tal modo tali indirizzi produrranno i loro effetti per l'anno in corso ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, così come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della Legge 448 del 27 dicembre 2001 (Legge Finanziaria 2002).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2018 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2017 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2017 00883/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2017 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11, del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138,

convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto la possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.

Relativamente alla soglia di esenzione, determinata in Euro 11.670,00 nell'articolo 4 bis del Regolamento, con separato provvedimento di modifica regolamentare si provvederà ad elevarne l'importo ad Euro 11.790,00, con decorrenza dal primo gennaio 2018 in ragione dell'adeguamento ISTAT dei trattamenti di integrazione salariale.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende conservare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall'apposito regolamento in fase di revisione.

Il Regolamento n. 349 della Città di Torino per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno verrà adeguato alle recenti novità legislative statali e regionali, prendendo atto, innanzi tutto, che le locazioni brevi (o locazioni turistiche) sono equiparate alle strutture ricettive extra-alberghiere, anche ai fini della riscossione e versamento dell'Imposta di Soggiorno.

Vista la riforma complessiva della disciplina delle strutture ricettive extra-alberghiere, e al fine di agevolare la riscossione e il versamento dell'Imposta da parte anche di soggetti diversi dai gestori "tradizionali" (quali agenzie o società di intermediazione immobiliare, operatori professionali e soggetti che gestiscono portali telematici), verrà semplificata la regolamentazione dell'Imposta di Soggiorno, uniformando la tariffa all'importo medio di Euro 2,30 al giorno per gli Alberghi a 1 e 2 stelle e per tutte le strutture non alberghiere, ad eccezione solo di ostelli e campeggi (per i quali, data la peculiarità, si mantiene l'importo di Euro 1,00). Gli altri Alberghi e Residenze Turistico-Alberghiere mantengono la tariffa diversificata già in vigore (Euro 2,80 per Alberghi e Residenze Turistico-Alberghiere a 3 stelle; Euro 3,70 per Alberghi e Residenze Turistico-Alberghiere a 4 stelle; Euro 5,00 per Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso).

Inoltre, sempre al fine di semplificare la regolamentazione, l'applicazione dell'imposta verrà uniformata a un massimo di 7 pernottamenti consecutivi per trimestre, per tutte le strutture ricettive.

IUC - Imposta Unica Comunale

La Legge di Bilancio per l'anno 2018 - Legge 27 dicembre 2017 n. 205 - ha previsto una sostanziale riconferma del regime già in atto nel 2017 per l'Imposta Unica Comunale (IUC) che, come è noto, ai sensi della Legge n. 147/2013 che l'ha istituita, è composta da tre distinte entrate:

- TARI: il tributo sui rifiuti;
- IMU: l'imposta municipale che ha sostituito la vecchia ICI;

- TASI: il tributo sui servizi indivisibili.

Si consideri inoltre che nel 2018 il Comune non può prevedere aumenti delle aliquote rispetto a quelle adottate nel 2017 - ad eccezione della TARI - in forza della previsione dell'articolo 1, comma 37, della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205) che ha esteso anche al 2018 le previsioni della Legge di Stabilità 2016, determinando di fatto per il Comune la conferma di tutte le aliquote già previste nel 2015.

IMU e TASI

Con riferimento all'IMU si confermano le stesse aliquote deliberate per il 2017, recependo anche per il 2018 le ulteriori agevolazioni introdotte dalla Legge Finanziaria del 2016 in materia di comodato e di contratti agevolati già previste a decorrere dal 2016. Continuano inoltre a trovare applicazione le agevolazioni concesse a partire dall'anno 2016, così come previste nel Regolamento IMU approvato nel 2016.

Come già avvenuto a decorrere dall'anno 2016 - per effetto della Legge 208/2015 - anche nel 2018 la TASI non è più dovuta per l'abitazione principale, né per tutte le altre fattispecie ad essa equiparata. Si conferma, come già deliberato sin dal 2014, la non applicazione della TASI alle categorie di immobili già soggetti a IMU e la non corresponsione della tassa da parte del conduttore (inquilino). Si conferma inoltre l'aliquota già prevista nel 2017 per la TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti immobili merce).

TARI - Tributo sui rifiuti

Come è noto la tassa raccolta rifiuti (TARI) - non soggetta al blocco degli aumenti dei tributi comunali - si pone in stretta continuità con il regime precedente previsto per la TARES.

Il tributo infatti ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1 comma 660 della Legge n. 147/2013, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Con separato provvedimento sarà pertanto approvato il prospetto economico-finanziario di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 e l'articolazione delle tariffe per l'anno 2018 con l'indicazione delle seguenti agevolazioni:

- A) Agevolazioni per cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 14, comma 1, lettera a), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno

2018, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres (corso Grosseto);
- realizzazione pista ciclabile da corso Vittorio a piazza Carducci.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito della delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, della valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, dell'effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio - in misura compresa fra il 30 ed il 100% di riduzione - ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

B) Agevolazioni ISEE

Come previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera C) del Regolamento TARI, si prevedono agevolazioni per i nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante da certificazione ISEE, sulla base delle medesime fasce già previste lo scorso anno:

- a) Prima fascia: Euro: 0 - 13.000 = 40%
- b) Seconda fascia: Euro: 13.001 - 17.000 = 25%
- c) Terza fascia: Euro: 17.001 - 24.000 = 15%

Ai fini dell'applicazione delle riduzioni saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) presentate dagli utenti dall'8 settembre 2017 al 31 dicembre 2017 e, successivamente, dall'1 gennaio 2018 al 7 settembre 2018.

Le attestazioni ISEE per le quali l'INPS avrà evidenziato al contribuente la presenza di omissioni e/o difformità non potranno essere immediatamente considerate ai fini della riduzione della Tassa Rifiuti. I soggetti che riceveranno tale comunicazione da parte dell'INPS dovranno provvedere a motivare e/o correggere tali anomalie, eventualmente sottoscrivendo una nuova dichiarazione, entro il termine del 31 dicembre 2018, per poter beneficiare della riduzione prevista per la Tassa Rifiuti.

Per le situazioni di disagio economico, verificatesi nel corso dell'anno 2018 dipendenti dalla crisi economica e/o carenza occupazionale, non rilevabili dal calcolo ISEE sottoscritto nei termini su indicati, sarà possibile presentare l'ISEE Corrente presso il Caf convenzionato, entro la data del 31 dicembre 2018.

Le agevolazioni applicate, sulla base dell'ISEE, sulle cartelle di pagamento del saldo TARI 2018 saranno revocate qualora entro la data prevista per il versamento - 10 dicembre - non risulti il pagamento della cartella.

- C) Come già gli scorsi anni si prevedono agevolazioni nel caso di nucleo familiare superiore a 4 componenti e con abitazione di metratura inferiore a 80 metri.
- D) Agevolazione relativa ai locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera d), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti, per la quale si definisce la percentuale di riduzione del 10%.

- E) Riduzioni a favore di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) di cui al D.Lgs. 460/1997 e delle Associazioni di cui al D.Lgs. 117/2017.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera b), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti. La riduzione è pari al 30%. In ragione della sussidiarietà della funzione educativa e di assistenza in età prescolare svolta al fianco della Città, si riconosce di applicare analoga riduzione alle scuole per l'infanzia parificate aderenti alla Fism e convenzionate con la Città.

Le agevolazioni di cui alla lettera D) e E) saranno concesse ai contribuenti in regola con i pagamenti degli avvisi bonari TARI relativi agli anni precedenti.

- F) In attuazione della Legge 166/2016, che disciplina la lotta allo spreco alimentare, prevedere in forma sperimentale anche per l'anno 2018 una agevolazione in favore delle utenze non domestiche che cedono gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti.

- G) Perequare la pressione del carico fiscale, in modo da salvaguardare la rete di distribuzione del commercio ambulante, tenendo conto della mozione approvata dal Consiglio Comunale n. 3 del 22 gennaio 2018, prevedendo una riduzione della categoria 31 "banchi di vendita non alimentari" e concentrando il lieve aumento delle tariffe delle utenze non domestiche su un'unica categoria, la 14.2 "Locali ed esercizi commerciali per la vendita al minuto e all'ingrosso di beni alimentari di superficie maggiore di 250 metri quadrati", in linea con le risultanze delle analisi dei coefficienti di produzione specifica dei rifiuti effettuate nell'anno 2015.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge 147/2013 istitutiva della TARI, all'articolo 1 comma 695, e del Regolamento per l'applicazione della Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI), in caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento

del tributo viene irrogata la sanzione del 30% dell'importo omesso o tardivamente versato. Pertanto, con la notifica delle intimazioni relative al tributo non versato sarà richiesta, a coloro che non pagheranno quanto intimato entro i 60 giorni (o non richiederanno formale rateazione), una maggiorazione pari al 30% dell'importo ancora dovuto.

COSAP - Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Per il 2018 la tariffa ordinaria per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi si incrementerà nella misura massima dello 1,7% calcolata sulla base del tasso di inflazione programmata così come indicato nella nota di aggiornamento al D.E.F. 2017.

In riferimento alla determinazione della tariffa relativa alle occupazioni temporanee con parcheggi a pagamento il coefficiente moltiplicatore viene stabilito pari a:

- 0,212 della tariffa ordinaria 2018 (allegato "A" del Regolamento, lettera B, punto 9);
- 0,0365 della tariffa ordinaria 2018 per i periodi di sospensione della sosta a pagamento (articolo 14, comma 6, del Regolamento COSAP).

Sgravi - COSAP per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 14, comma 2 del Regolamento COSAP Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2018, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres (corso Grosseto);
- realizzazione pista ciclabile da corso Vittorio a piazza Carducci.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

In coerenza a quanto sopra si rende, inoltre, necessario adeguare all'andamento della tariffa COSAP il canone per concessioni precarie relativo ad opere insistenti su suolo privato o difforni da destinazione di Piano Regolatore.

Per quanto concerne la suddivisione dei mercati nelle fasce A, B e C ai sensi dell'allegato C del Regolamento per il Canone di Occupazione Spazi ed Aree

Pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02259/103), si riporta di seguito la tabella aggiornata ai dati 2017 e pertanto valevole per il 2018.

CIRC	MERCATO	IMP	LIB	Totale	Impegnati	Cessati	Spuntisti	Assenze	TOT	FAS CIA
2	SANTA RITA	978	36	1014	33	29	33	26	121	A
3	MARTINI	736	50	786	31	27	31	28	117	A
3	BRUNELLESCHI	906	55	961	32	25	32	22	111	A
8	VIGLIANI - BENGASI	957	130	1087	30	22	25	23	100	A
6	PORPORA	499	143	642	25	24	26	25	100	A
3	SAN PAOLO	1388	403	1791	23	18	24	32	97	A
5	CINCINNATO	636	90	726	29	19	29	18	95	A
7	CHIETI	186	54	240	23	12	28	27	90	A
1	PALESTRO	585	105	690	28	17	30	11	86	A
5	GROSSETO VENERDI	4	15	19	6	29	20	31	86	A
5	VITTORIA	757	339	1096	19	28	16	20	83	A
7	PORTA PALAZZO	3103	1336	4439	20	26	17	15	78	A
1	CROCETTA	791	211	1002	27	23	13	12	75	A
2	MIRAFIORI NORD	486	135	621	26	14	27	4	71	A
6	FORONI	779	265	1044	22	15	18	16	71	A
8	NIZZA	176	143	319	18	21	22	10	71	A
4	SVIZZERA	688	264	952	21	9	23	17	70	A
4	BARCELLONA	157	184	341	15	7	21	19	62	B
8	GUALA	135	129	264	17	11	19	14	61	B
8	MADAMA CRISTINA	344	552	896	13	13	6	29	61	B
8	SPEZIA	331	359	690	16	8	14	21	59	B
4	CAMPANELLA	42	210	252	4	10	11	30	55	B
6	FALCHERA VECCHIA	3	24	27	3	29	15	2	49	B
7	CASALE - BORROMINI	167	257	424	14	20	9	3	46	C
7	SANTA GIULIA	114	282	396	8	2	4	24	38	C
6	TARANTO	61	299	360	5	16	10	6	37	C
5	VALLETTE	9	327	336	2	29	5	1	37	C

2	DON GRIOLI	310	521	831	12	5	3	13	33	C
2	NITTI	67	187	254	7	4	12	7	30	C
2	BALTIMORA	156	276	432	11	6	8	5	30	C
3	DI NANNI	169	365	534	9	1	7	9	26	C
1	SAN SECONDO	129	278	407	10	3	2	8	23	C
6	CRISPI		259	259	1	nd	1	nd	2	C

Al fine di sostenere, analogamente all'anno 2017, la differenziazione del valore economico delle aree mercatali senza incidere negativamente sul Bilancio, si ritiene di stabilire per l'anno 2018 la seguente suddivisione dei mercati:

- mercati di fascia A: punteggio > 66;
- mercati di fascia B: punteggio compreso tra 47 e 66;
- mercati di fascia C: punteggio < 47.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELL'AREA COMMERCIO

In conseguenza dell'attribuzione di nuove competenze amministrative ai Comuni in materia di Commercio e di Pubblica Sicurezza, si prevedono alcune integrazioni alle tariffe relative a diritti di istruttoria, a completamento di quelle indicate nel provvedimento di adeguamento tariffario adottato nell'anno 2015.

In particolare, si prevede: l'istituzione dei diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti di rilascio dei tesserini per i venditori occasionali su area pubblica di cui all'articolo 11 ter della Legge Regionale n. 28/1999; l'istituzione dei diritti di istruttoria relativi alla installazione di impianti provvisori elettrici; l'istituzione dei diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti amministrativi di avvio del procedimento di sospensione/revoca di autorizzazioni al commercio su aree pubbliche per morosità nel pagamento delle utenze e della TARI; l'istituzione dei diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti amministrativi di avvio del procedimento di sospensione/revoca di autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande a seguito di mancato pagamento nei termini dovuti della somma relativa alla monetizzazione del fabbisogno parcheggi.

Poiché l'ultima deliberazione di aggiornamento degli importi risale all'anno 2015 (mecc. 2015 04383/016), per l'anno 2018 si prevede l'adeguamento tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni o messa in esercizio di attività commerciali e/o di servizio, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone COSAP. Pertanto, con successiva deliberazione di Giunta Comunale verranno approvati gli importi aggiornati dei diritti in argomento.

CRITERI DI INDIRIZZO PER IL CONCESSIONARIO DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE DEL CANONE COSAP GIORNALIERO E

RISCOSSIONE DELLA TARI GIORNALIERA DA PARTE DEI SORTEGGIANTI SUI MERCATI CITTADINI

Ritenuto fornire al Concessionario della Città (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi si propone quanto segue:

- al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione e di semplificare la fase della riscossione del canone COSAP giornaliero e della TARI giornaliera da parte dei sorteggianti sui mercati cittadini e di evitare che l'operatore commerciale ambulante debba procurarsi più tipi di voucher non sapendo in anticipo se alla propria presenza su una specifica area mercatale consegua l'assegnazione giornaliera del posteggio, si fornisce l'indirizzo operativo per il quale il costo del voucher corrisponda al valore del canone applicato sulle aree dei mercati di medio rendimento (fascia B, categoria viaria 3).

CIMP - Canone sulle iniziative pubblicitarie

Per il 2018 la tariffa ordinaria per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie sarà pari alla tariffa applicata nell'anno 2017 in osservanza dell'articolo 1, comma 37, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Allo stesso modo le tariffe giornaliere per le tipologie specifiche di pubblicità di cui al punto C dell'allegato "A" del Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari rimarranno dello stesso importo.

Gli importi dei diritti di segreteria, di cui all'articolo 10, comma 10, lettera c), della Legge n. 68/1993 e s.m.i., rimangono invariati nella misura di Euro 30 - 60 - 120 da applicarsi secondo le modalità previste dall'apposito provvedimento dirigenziale.

Il canone per l'utilizzo degli spazi pubblicitari all'interno dello Stadio Olimpico e dello Juventus Stadium, nelle giornate di apertura al pubblico, è confermato nella misura applicata nell'anno 2017.

Sgravi - CIMP su grandi cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 23, comma 1, del Regolamento per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2018 in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres (corso Grosseto);
- realizzazione pista ciclabile da corso Vittorio a piazza Carducci.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione dell'agevolazione in argomento

dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2018 vengono confermate le tariffe già applicate nell'anno 2017, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione del 30 luglio 2013 (mecc. 2013 03668/013). In applicazione dell'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. 507/1993, viene mantenuto un coefficiente di maggiorazione della tariffa, pari a 2, da applicarsi alle affissioni eseguite direttamente dalla Città su impianti di affissione luminosi, per luce diretta o indiretta. Anche per la defissione del materiale pubblicitario abusivamente affisso si confermano per l'anno 2018 le tariffe del 2017, approvate con la deliberazione sopra citata e con deliberazione Consiglio Comunale 27 aprile 2017 (mecc. 2017 00883/024). La maggiorazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.Lgs. n. 507/1993 e recepita dall'articolo 5, comma 3, del Regolamento Pubbliche Affissioni (deliberazione mecc. 2008 01249/013), viene applicata in riferimento alle affissioni commerciali nel settore dello spettacolo e cultura ed è stabilita nella misura del centodieci per cento.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE (ICI-IMU-TASI-TARSU-TARES-TARI-CANONI E DIRITTI, SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA (CDS) E AI REGOLAMENTI COMUNALI, SERVIZI NIDI D'INFANZIA, RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI ACCESSORI, ENTRATE DA CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI IMMOBILI)

Ritenuto fornire alla Società di riscossione in house della Città di Torino (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi per economizzare ed uniformare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate tributarie ed extratributarie della Città (ICI-IMU-TASI-TARSU-TARES-TARI-Canoni e diritti, Sanzioni amministrative al Codice della Strada (CDS) ed ai regolamenti comunali, Servizi nidi d'infanzia, Ristorazione scolastica e servizi accessori, Entrate da contratti di locazione e concessione di immobili) ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, dando comunque massima attenzione alle forme di recupero bonario e di informazione al cittadino per incrementare la propensione di pagamento bonario.

Si propone, pertanto, che gli importi minimi, per i quali esperita la riscossione volontaria, venga avviata la procedura esecutiva siano i seguenti:

- Euro 30,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione;
- Euro 100,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 350,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca.

L'azione potrà essere mirata o proporzionale all'importo del debito e dovrà prevedere l'adozione di criteri di intervento tali da consentire la migliore efficacia ed economicità dell'azione di recupero, graduando detta azione, sia in relazione alla tipologia dei crediti (importo, vetustà, caratteristiche del debitore, eccetera), anche attraverso l'interscambio di flussi o elenchi massivi e procedure massive di attivazione delle azioni esecutive, sia in relazione all'analisi costi/benefici con l'adozione di uno specifico piano di spesa/interventi per la riscossione, secondo standard minimi di attività opportunamente predefiniti, sulla base di criteri determinati dall'Amministrazione nell'ambito delle strutture preposte alla gestione delle singole entrate.

La **SORIS S.p.A.**, al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando ed accorpando tutti i crediti residui di minore ammontare riferiti al medesimo codice fiscale anche ai fini dell'emissione del titolo esecutivo (ingiunzione); conseguentemente dovrà attivare le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di prescrizione.

Essa dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa. Al fine di incrementare la riscossione e la conseguente riduzione dei residui attivi dell'Ente, la Società dovrà altresì distinguere le posizioni potenzialmente inesigibili da quelle dichiarate inesigibili per consentirne il monitoraggio e la concertazione di eventuali azioni sui crediti da riscuotere relativamente alle diverse entrate dell'Ente. Si ritiene inoltre opportuno che la riscossione delle somme non corrisposte in sede di richiesta "bonaria" di pagamento comporti in capo al contribuente l'onere di contribuire alle spese di riscossione già a partire dalla fase "intimazione".

Per le Entrate da contratti di locazione e concessione di immobili del Patrimonio l'intero onere della riscossione è posto a carico del locatario/concessionario, come previsto nel relativo Capitolato di Servizio.

Si ritiene inoltre opportuno non approvare contributi e concessioni a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (ora verificabili mediante gli strumenti

informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità. In caso di contenzioso con i contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'Ente dovrà essere concordata con l'Ufficio comunale preposto all'istruttoria.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE

Come previsto dal Regolamento entrate tributarie dell'Ente, alla luce anche dei profondi mutamenti nell'impostazione dei bilanci comunali con il principio di competenza finanziaria potenziata, ex Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, si forniscono alla SORIS S.p.A., società di riscossione in house della Città di Torino alcuni indirizzi operativi inerenti i limiti ed i parametri di concessione del piano rateazione ordinario delle entrate tributarie. Ciò al fine di contrastare il ricorso sistematico alla dilazione di pagamento da parte di chi non si trova in situazione di obiettiva difficoltà economica.

1. Per l'accesso alla rateazione ordinaria delle entrate tributarie secondo quanto previsto dal Regolamento comunale n. 267, le persone fisiche che versino in situazione di obiettiva difficoltà finanziaria devono attestare il valore dell'indicatore della propria situazione economica (ISEE). Nel 2018 viene confermato il limite di 26.000,00 Euro al di sopra del quale non sarà possibile accedere alla rateazione ordinaria (analogamente a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale del 7 febbraio 2017 (mecc. 2017 00337/104) con la quale la Città ha aderito all'Avviso pubblico per il finanziamento del "fondo morosità incolpevole", in applicazione della deliberazione della Regione Piemonte del 19 dicembre 2016 n. 64-4429, che fa riferimento al valore ISEE non superiore a Euro 26.000,00).

2. Il limite di accesso alla rateazione ordinaria per tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (esempio ditte individuali, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, le società di persone) viene attestato da un professionista iscritto all'albo (esempio: ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisori dei conti, consulenti, eccetera) sulla base dei seguenti parametri:

- a) indice di liquidità così determinato: $\text{importo liquidità corrente} + \text{importo liquidità differita/passivo corrente}$. Esso deve essere inferiore a 1;
- b) indice alfa: $\text{importo del debito complessivo comprensivo degli interessi, spese dovute} / \text{totale valore ricavi e proventi} \times 100$. Esso deve essere superiore a 10.

Nel caso di valori eccedenti le soglie sopra indicate, infatti, appare evidente la disponibilità finanziaria/economica per poter assolvere i propri obblighi tributari, senza ricorrere alle rateazioni.

Vengono altresì individuate le cause di ulteriore disagio economico che opportunamente documentate possono determinare in capo a chi è in regola con il

pagamento del piano rateale concesso, la sospensione o l'incremento della durata del proprio piano rateale di 12 rate.

Le cause giustificanti la sospensione o l'incremento della durata del piano rateale nell'ambito di 12 rate sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo.

I costi di istruttoria e avvio pratica che SORIS S.p.A. pone in carico di chi presenta istanza di rateazione ammontano ad Euro 15,00.

Il rispetto del piano di rateazione già assentito equivale a regolarità tributaria così come affermato dalla giurisprudenza amministrativa in materia di entrate tributarie (Consiglio di Stato Adunanza Plenaria 20 agosto 2013 n. 20); in analogia si ritiene applicabile il medesimo principio per quanto concerne i piani di rientro aventi ad oggetto i canoni di concessione/locazione patrimoniali la cui disciplina è contenuta nel Regolamento delle Entrate derivanti da contratti di locazione e concessione di immobili del Comune di Torino n. 344.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELL'AREA TRIBUTI, CATASTO E DELLE CIRCOSCRIZIONI

La deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2008 03068/016) che approvava il tariffario dei diritti di istruttoria delle Divisioni Commercio e Suolo Pubblico prevedeva la possibilità di aggiornare le tariffe con cadenza biennale.

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 05490/013) del 12 dicembre 2017 è stato approvato l'adeguamento tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone COSAP.

Nell'anno 2018 vengono confermati gli importi applicati con la deliberazione sopra citata.

Nell'anno 2018 verrà preso in considerazione l'aumento dei diritti istruttori finalizzati al rilascio dei permessi a costruire di manufatti edilizi su suolo pubblico.

CRITERI DI INDIRIZZO IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI MUNICIPALI E ALTRE LEGGI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO DELL'AREA COMMERCIO

Le persone fisiche potranno accedere alla rateazione previa presentazione di idonea documentazione attestante il valore dell'indicatore della situazione economica del proprio nucleo familiare (cosiddetto ISEE), certificato dall'INPS, attestante un reddito non superiore al limite, che si attesta sul medesimo valore definito in analogia

con la soglia fissata con riferimento alle rateazioni delle entrate tributarie e di accesso alle agevolazioni concesse per il pagamento della TARI.

Tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (ditte individuali, società di persone, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, eccetera) potranno accedere al beneficio della rateazione previa presentazione di apposita dichiarazione attestante la situazione di obiettiva difficoltà economica, sottoscritta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo (esempio: ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisore dei conti, eccetera).

Le spese del procedimento, da porsi a carico del richiedente la rateazione, si confermano nella misura di Euro 15,00 (come approvato con la deliberazione della Giunta Comunale del 27 gennaio 2009 - mecc. 2009 00273/017) che verranno introitate al momento della presentazione dell'istanza per l'avvio dell'istruttoria.

Vengono confermate le cause di ulteriore disagio economico in capo a chi è in regola con il pagamento del piano rateale concesso idonee a determinare, ove siano opportunamente documentate, l'incremento della durata del proprio piano rateale già concesso, entro l'ambito del numero massimo di rate ammissibili, fissato dalla Legge 689/1981.

Le cause giustificanti l'incremento della durata del piano rateale sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo;
3. comprovata e grave situazione di difficoltà finanziaria.

PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in n. 4.623 alloggi, di cui n. 2.793 alloggi situati fuori Torino e n. 1.830 alloggi allocati in Torino.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico-catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnatario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;
- stesura del Regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli

attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 350,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati.

PIANO DI VENDITA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 17/2011 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

La Regione Piemonte, con Legge n. 17/2011, ha approvato la vendita degli alloggi di edilizia sociale, condotti in locazione dai profughi, per un importo pari alla metà del prezzo storico di costruzione, non rivalutato.

Considerato che l'istruttoria tecnico-amministrativa propedeutica alla vendita di detti alloggi implica tutta una serie di attività con complessità di grado più elevato rispetto alle vendite ordinarie di cui alla Legge 560/1993 sopra richiamata, che si traduce in maggiori costi (si pensi alla necessità di procedere alla determinazione del costo e del prezzo degli alloggi, alla difficoltà di procedere alla vendita di singole unità su quartieri diversi, ai maggiori oneri in fatto di istruttoria amministrativa atta a verificare la titolarità del contratto di locazione oltre che dei requisiti di legge speciale, eccetera) si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni profugo richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 700,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati.

TARIFFE E RETTE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI E DEI BENI

Nel 2018 le tariffe e le rette per la fruizione dei servizi non oggetto di separate deliberazioni consiliari vengono variate dell'1,7% pari al tasso di inflazione programmato previsto dal Documento di Economia e Finanza (DEF) per il 2018; analogamente i limiti relativi alle agevolazioni potranno essere oggetto di un incremento dell'1,7% (pari al tasso di inflazione programmato) con successivi specifici provvedimenti deliberativi.

Al fine di ulteriormente agevolare lo sviluppo del MUDE Piemonte - Modello Unico Digitale per l'Edilizia - e l'utilizzo dei servizi telematici, con successivo provvedimento della Giunta Comunale potranno essere adattate le tariffe attualmente in vigore per la presentazione delle pratiche edilizie.

Il Consiglio Comunale con deliberazione del 23 settembre 2009 (mecc. 2009 00975/024), "Indirizzi per l'esercizio 2009 in tema di tributi locali, tariffe, rette,

canoni ed altre materie simili", introduceva una specifica maggiorazione dei diritti di segreteria ex lege 68/1993 delle istanze dirette ad ottenere un titolo abitativo per lo svolgimento dell'attività edilizia, nonché una maggiorazione dei diritti di ricerca e d'incarto; stabilendo che gli introiti derivanti da tali maggiorazioni, così come gli introiti corrisposti dall'utenza per le consultazioni (visure) dei fascicoli delle pratiche di edilizia privata in conservazione, fossero destinati all'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee. La Città, rilevati i molteplici vantaggi derivanti dal lavoro di conversione digitale già eseguito, intende incentivare ulteriormente tale attività per addivenire alla completa sostituzione delle consultazioni dei documenti cartacei con la consultazione dei corrispondenti documenti digitali.

In relazione al perseguimento dell'obiettivo indicato, l'Amministrazione, confermando le prescrizioni contenute nella deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale (mecc. 2009 00975/024), relative alla destinazione dei proventi citati all'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee, conferisce alla Giunta Comunale il mandato di valutare nell'atto di propria competenza inerente l'aggiornamento delle tariffe, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", l'opportunità di:

- rimodulare le tariffe per le visure dei fascicoli di edilizia privata in conservazione, diversificandole, ove occorra, tra quelle relative alla consultazione cartacea e quelle relative alla consultazione telematica, in considerazione dell'interesse teso ad incentivare queste ultime;
- consentire che l'utenza, eventualmente rappresentata anche da associazioni di categoria, Collegi e Ordini professionali, in alternativa alla corresponsione della prevista tariffa, possa sostenere direttamente i costi di digitalizzazione dei fascicoli edilizi, conformemente alle modalità preventivamente individuate e dettate dall'Amministrazione a garanzia della rispondenza della fornitura dei fascicoli digitali alle specifiche tecniche definite.

Si propone di introdurre una specifica tariffa, relativa ai diritti di segreteria ex lege 68/1993, inerente le istanze di permessi di costruire (PdC) in deroga agli strumenti urbanistici generali, ai sensi dell'articolo 14 del T.U.E. n. 380/2001 e s.m.i.) che preveda un importo minimo, da corrispondere all'atto della presentazione dell'istanza, pari ad Euro 500,00 (cinquecento/00), mantenendo inalterato l'importo massimo, da corrispondere a conguaglio in sede di rilascio del permesso, pari al 5% dell'importo del contributo di costruzione ma, comunque, non superiore ad Euro 1.719,09 (detto valore sarà soggetto al solo adeguamento dell'Istat).

All'atto della presentazione dell'istanza di permesso di costruire in deroga, pertanto il richiedente dovrà corrispondere un importo, complessivo di tutte le voci di diritti dovuti, pari ad Euro 536,52 (cinquecentotrentasei/52).

L'introduzione di tale diritto trova giustificazione nel fatto che il procedimento istruttorio, al fine del rilascio del permesso di costruire in deroga, è più articolato e complesso a quello del permesso di costruire, in quanto il provvedimento conclusivo deve essere approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, previo esame della Commissione consiliare competente e l'espressione del parere da parte dell'Organo di decentramento amministrativo.

Inoltre si evidenzia che il PdC in deroga, nei fatti, sostituisce una variante parziale al PRG, la cui istanza prevede attualmente il versamento di diritti pari ad Euro 610,50 (seicentodieci/50).

Infine gli importi saranno arrotondati al decimale superiore se la frazione è pari o maggiore a 49 centesimi, al decimale inferiore se minore a 49 centesimi.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, sono stati adeguati, con provvedimento dirigenziale del 24 gennaio 2018 della Divisione Urbanistica e Territorio-Area Edilizia Privata, alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere sulla base dello "Elenco dei prezzi unitari dei materiali e dei noli per la provincia di Torino" approvato dalla Commissione Regionale Prezzi e riferito al secondo semestre 2017. I valori tabellari relativi al costo di costruzione sono stati adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare.

SERVIZI SOCIALI

Per gli interventi residenziali per adulti in difficoltà, a seguito della riorganizzazione del sistema dei servizi di ospitalità realizzato nel corso degli anni 2009-2010, si reputa necessario, al fine di accompagnare l'evoluzione del nuovo modello organizzativo e favorire le esigenze di autonomia degli ospiti, prevedere per il 2018, per gli alloggi in convivenza di massima autonomia, la contribuzione giornaliera già in vigore nel 2017, pari ad 1,00 Euro, contribuzione che ciascun ospite deve versare direttamente al gestore; tale contribuzione non è da considerarsi integrativa della retta, poiché ciascun ospite deve versarla direttamente al concessionario del servizio a titolo di contributo per la gestione corrente, senza alcuna deroga o esenzione, ad eccezione dei periodi di ricovero ospedaliero durante i quali gli ospiti non devono versare il contributo. In tutti gli alloggi di massima autonomia gli ospiti devono

versare la contribuzione giornaliera a decorrere dal primo giorno di permanenza. Per quanto riguarda i servizi per minori si prevede, avvalendosi della facoltà di cui alla D.G.R. 15 aprile 2014, n. 15-7432, di introdurre una contribuzione alla spesa per gli interventi di Luogo Neutro, finalizzati ad assicurare il mantenimento della relazione genitori e figli in un'ottica evolutiva della stessa nei casi di separazione conflittuale ed in tutti quei casi in cui il minore sia collocato fuori dalla famiglia d'origine.

Si ritiene infatti che tale misura possa costituire un fattore di responsabilizzazione dei loro fruitori e un incentivo alla collaborazione nel far evolvere la situazione, contenendo i tempi di durata dell'intervento (che non può comunque superare complessivamente i 24 mesi dal suo avvio) così da superarlo e trovare forme più naturali di incontro. Si prevede di applicare la contribuzione da parte dei genitori o altri parenti coinvolti dopo la preliminare fase osservativa (6 mesi), quando si è concluso il compito proprio del Servizio Sociale di osservazione/valutazione con relativo obbligo di riferire all'Autorità Giudiziaria: decorsi i primi sei mesi gli incontri si configurano o come "diritto di visita" per gli adulti che necessitano ancora di un sostegno nella relazione genitoriale, o come "incontri protetti" per il contenimento della conflittualità fra i coniugi e di una generale protezione e tutela del minore, stante i comportamenti del/dei genitori.

Definita la tariffa, l'effettiva quota di compartecipazione sarà determinata tenendo conto dell'ISEE del genitore che fruisce del servizio.

Per quanto riguarda il rimborso spese alle famiglie affidatarie quale contributo per l'acquisto dei libri di testo in favore dei minori in affidamento residenziale, vista la D.G.R. del 15 dicembre 2016 n. 4367 con cui la Regione Piemonte ha rinormato integralmente la materia con l'introduzione dei voucher per il diritto allo studio e del contributo per i libri di testo, occorrerà introdurre l'obbligo per le famiglie affidatarie di presentare istanza alla Regione Piemonte, avvalendosi della facoltà di esibire l'ISEE del solo minore, come previsto all'articolo 3 comma 4 del D.P.C.M. n. 159/2013 "il minore in affidamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 4 maggio 1983 n. 184, costituisce nucleo familiare a se stante".

Pertanto, la Città manterrà la competenza per l'erogazione del contributo solo per i minori che non hanno i requisiti per accedere al contributo regionale.

In materia di prestazioni socio-sanitarie per non autosufficienti la compartecipazione al costo delle prestazioni è stata oggetto di revisione ad opera del provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019). Tale provvedimento si era reso necessario al fine di fronteggiare la drastica diminuzione di finanziamenti statali e regionali ed era stato adottato in via transitoria nelle more della revisione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente

(ISEE) che, secondo quanto previsto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 2014, avrebbe dovuto essere emanata entro il 31 maggio 2012. In realtà tale revisione è stata adottata solamente con il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e con il D.M. 7 novembre 2014 che ha approvato la modulistica e le istruzioni operative per la sua applicazione (ora modificato con D.M. 29 dicembre 2015). Tale provvedimento lo ha definito livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e la valutazione della condizione economica complessiva del nucleo familiare.

La Regione Piemonte con la deliberazione di Giunta Regionale del 12 gennaio 2015 n. 10-881 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159" ha espresso la volontà di esercitare la funzione di definizione dei criteri d'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 40 della Legge Regionale 1/2004, alla luce del nuovo Regolamento statale e ha dettato principi unitari per consentire un'applicazione uniforme dell'ISEE, durante il regime transitorio, su tutto il territorio piemontese e ha, inoltre, istituito un tavolo tecnico con il compito di svolgere l'istruttoria necessaria.

In data 20 gennaio 2015 la Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 00147/019), ha recepito la disciplina regionale, che in particolare prevede che nel periodo transitorio l'ISEE deve essere utilizzato quale soglia di accesso per coloro che richiedono nuove prestazioni agevolate, sociali e socio-sanitarie, fatte salve le prestazioni per cui non è prevista compartecipazione alla spesa, mentre per il calcolo della compartecipazione gli enti gestori devono continuare ad adottare i criteri in essere. Le soglie definite dalla deliberazione regionale sono di Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e di Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie.

Con i successivi provvedimenti regionali D.G.R. 18-1899 del 27 luglio 2015 e D.G.R. 16-2186 del 5 ottobre 2015, recepiti con deliberazioni della Giunta Comunale del 1 settembre 2015 (mecc. 2015 03797/019) e del 15 dicembre 2015 (mecc. 2015 07076/019), la gestione transitoria è stata prorogata fino al 31 dicembre 2015.

Considerato che con le sentenze n. 841, 838 e 842 adottate il 29 febbraio 2016 dalla Sezione IV il Consiglio di Stato ha annullato alcune norme del D.P.C.M. 159/2013, con D.G.R. n. 19-3087 del 29 marzo 2016 la Regione Piemonte, in attesa delle decisioni del Governo, ha prorogato il periodo transitorio fino al 31 dicembre 2016.

Con l'articolo 2 sexies del Decreto Legge 29 marzo 2016 n. 42, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89, nelle more dell'adozione delle modifiche al regolamento di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, volte a recepire le citate sentenze del Consiglio di Stato, sono state definite norme transitorie di attuazione che modificano il calcolo dell'ISEE dei nuclei familiari con componenti con disabilità. Con Decreto interministeriale n. 146 in data 1 giugno 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata approvata la nuova modulistica in attuazione del provvedimento legislativo.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 26 luglio 2016 (mecc. 2016 03481/019) la Città, preso atto delle modifiche legislative intervenute, ha provveduto a recepire le citate disposizioni regionali.

Con D.G.R. 35-4509 del 29 dicembre 2016 è stato ulteriormente differito il periodo transitorio previsto dalla D.G.R. 10-881 del 12 gennaio 2015 fino all'adozione dello specifico provvedimento regionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2017; con provvedimento del 14 febbraio 2017 (mecc. 2017 00506/019) la Giunta Comunale ha confermato fino a tale data e comunque fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento comunale in materia le disposizioni precedenti per la gestione transitoria.

Essendo trascorso il termine sopraindicato del 31 dicembre 2017, in data 26 gennaio 2018 con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-6411 la Regione Piemonte ha disposto di prorogare ulteriormente le linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE, stabilendo che trovino applicazione fino all'adozione dei provvedimenti di competenza. Permangono inoltre incertezze in relazione ad altri provvedimenti regionali, di cui è stata programmata l'emanazione, di revisione della compartecipazione sanitaria al costo degli interventi e di ridefinizione degli standard e del sistema di erogazione. Inoltre, sono tutt'ora pendenti procedimenti avanti alla giurisdizione amministrativa relativi alle deliberazioni n. 26-6993 del 30 dicembre 2013 e n. 5-7035 del 27 gennaio 2014 della Regione Piemonte "Modalità di gestione delle prestazioni domiciliari di lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti".

In attesa, pertanto, dei provvedimenti statali e regionali in materia, non è possibile adottare alcun tipo di variazione ai criteri per il calcolo della compartecipazione e alle tariffe attualmente in essere per tutte le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie ed alle quote piccole spese lasciate a disposizione delle persone ricoverate.

SERVIZI EDUCATIVI

Per l'anno scolastico 2017/2018 la struttura e le tariffe relative al servizio Nidi d'Infanzia ed al servizio di ristorazione scolastica nelle Scuole dell'Infanzia e

dell'obbligo, approvati con la deliberazione del Consiglio Comunale del 30 marzo 2017 (mecc. 2017 00883/024) non subiranno alcuna variazione. Di conseguenza dal mese di settembre 2018 ai vigenti importi delle suddette tariffe non sarà applicato il tasso d'inflazione relativo all'anno 2018 e l'attuale sistema rimarrà in vigore fino a successiva deliberazione. In fase di verifica del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del T.U.E.L., per l'anno scolastico 2018/2019 si valuterà la possibilità di rimodulare le tariffe della ristorazione scolastica applicate alle fasce ISEE medio-alte degli utenti della scuola dell'obbligo. Dal mese di settembre 2018 i seguenti servizi concernenti il trasporto degli alunni e delle alunne saranno incrementati di un importo pari al tasso d'inflazione programmato previsto dal Documento di Economia e Finanza per l'anno 2018: a) tariffa mensile del trasporto ordinario nella scuola dell'obbligo; b) tariffa mensile del trasporto alle scuole d'infanzia "Villa Genero" e "Cavoretto"; c) tariffa di ciascun trasporto di ciascuna classe per le attività didattiche. Dal mese di settembre 2018 la tariffa versata dalle scuole alla Città per l'acquisto dell'abbonamento annuale denominato TRAMBUSTO per la fruizione dei mezzi pubblici da parte delle classi degli alunni e delle alunne delle scuole secondarie di primo grado, sarà equiparata al costo corrisposto dalla Città a G.T.T. per la fornitura di tale abbonamento; ai fini dell'acquisizione di tale abbonamento la Città svolge infatti il ruolo di mera "intermediaria" tra le scuole e G.T.T.. Al fine di recepire ed applicare le nuove tariffe, con successiva deliberazione la Giunta Comunale approverà sia i relativi importi, sia il testo coordinato delle modalità gestionali di applicazione delle tariffe.

CANONI CONCESSIONE IN USO MATERIALI ECONOMICI PER PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

Si intende provvedere con apposito e successivo atto deliberativo della Giunta Comunale, all'adeguamento dei canoni per la concessione in uso dei materiali economici, disciplinati dalla deliberazione di Giunta Comunale del 17 ottobre 2000 (mecc. 2000 06568/05), anche in funzione della effettiva tipologia dei beni oggetto di concessione, al fine di consentire un relativo incremento delle entrate, mantenendo comunque condizioni agevolate per le manifestazioni organizzate da Associazioni o Enti del Terzo Settore, patrocinate dalla Città.

SERVIZIO GABINETTO DELLA SINDACA

Si intende prevedere con apposito e successivo atto deliberativo della Giunta Comunale, l'istituzione di specifiche tariffe legate alla fruizione da parte di soggetti privati di servizi legati all'attività di promozione e comunicazione, di realizzazione di eventi e manifestazioni, oltre che all'utilizzo di specifiche sale auliche di Palazzo Civico. In particolare le attività interessate dall'attivazione di specifiche tariffe di utilizzo sono:

- messa a disposizione di agganci per standardi, banner e bandiere per allestimenti promozionali;
- messa a disposizione di allestimenti e strutture espositive su area attrezzata;
- messa a disposizione di sale e locali aulici di Palazzo Civico.

Tali tariffe dovranno tener conto dei valori medi di mercato per servizi analoghi e potranno essere graduate in relazione all'utilità sociale e all'interesse per la Città di Torino.

SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

I servizi realizzati dal Corpo di Polizia Municipale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività istituzionale, saranno oggetto delle relative tariffe che rimangono invariate rispetto all'anno 2017. Peraltro, qualora nel corso dell'anno si configuri l'esigenza di prevedere adeguamenti od integrazioni delle voci tariffate, gli stessi potranno essere adottati, al fine di meglio adattare le tipologie alle procedure amministrative vigenti. Inoltre, potrà essere effettuata una razionalizzazione delle tipologie di servizi oggetto di tariffazione, sulla base delle tipologie statisticamente ricorrenti e di maggiore incidenza, anche accorpendo o eliminando le voci non più significative. Fatto salvo quanto sopra, rimarranno compresi fra detti servizi:

- i servizi di scorta per veicoli eccezionali;
- i servizi di vigilanza garantiti in occasione di riprese cinematografiche, spot pubblicitari, eccetera;
- i servizi di vigilanza e gli interventi da assicurarsi in occasione di concerti, spettacoli, eventi, eccetera. In tali occasioni, sarà da considerarsi come istituzionale, in quanto connessa alla normale attività di polizia e vigilanza, unicamente quella svolta ed assicurata in servizio ordinario. Saranno da considerarsi di non prevalente interesse pubblico i servizi ulteriori ed eccedenti il servizio ordinario sopradescritto, necessari allo svolgimento dei medesimi interventi. Per gli eventi a carattere ricorrente, le modalità di calcolo e di pagamento potranno essere regolate da appositi accordi procedurali con i soggetti interessati;
- gli interventi effettuati per altre iniziative a carattere non prevalentemente pubblico;
- le esibizioni della banda musicale in occasione di manifestazioni ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico, e dunque non

soggette all'obbligo di pagamento delle tariffe, le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. manifestazioni alle quali sia concesso il patrocinio dalle Circoscrizioni: in tal caso il patrocinio dovrà essere concesso con apposita deliberazione;
7. eventi di grande risonanza ed altre iniziative ai quali venga concesso il patrocinio con deliberazione della Giunta Comunale.

Per le ipotesi di cui al punto 6, l'esenzione si intende limitata al rimborso delle spese sostenute dalla Civica Amministrazione per l'attività condotta in servizio ordinario. Le spese relative alle eventuali necessità di impiego in servizio aggiuntivo dovranno essere invece corrisposte dal soggetto titolare della richiesta dei servizi, sulla base dell'accertamento effettuato dal Comando del Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale. Tuttavia, con la deliberazione che concede il patrocinio, potrà essere prevista, per motivi di particolare lustro, interesse culturale, economico o sociale della Città, l'esenzione totale della manifestazione.

Per i servizi della Banda Musicale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di Polizia Municipale. Ai sensi del comma 3, lettera c) del succitato articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficiarie da esenzione parziale tutte le ipotesi di cui ai precedenti punti da 1) a 5), per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto regolamento. Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente od integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della Banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Inoltre, rimangono invariate le tariffe da applicarsi a carico dei soggetti pubblici (comuni, unione di comuni, ed altri soggetti istituzionali, eccetera) che richiedano attività, svolte nell'interesse pubblico, ma che travalichino le dirette attività istituzionali dell'ente. In particolare, sono ricompresi fra detti servizi gli interventi da

effettuarsi in collaborazione con detti soggetti da parte di personale del Corpo al di fuori del territorio cittadino, nell'ambito di attività di collaborazione.

Un'ulteriore voce tariffaria prevista per anche per l'anno 2018 sarà quella relativa al rimborso per locali e strutture del Corpo di Polizia Municipale messe a disposizione di soggetti pubblici o privati che debbano organizzare corsi di formazione per gli ausiliari di cui all'articolo 17, commi 132 e 133 della Legge 127/1997 e s.m.i., le suddette tariffe saranno aggiornate per detto esercizio nella misura dell'1,7% corrispondente al tasso di inflazione programmato per l'anno 2018.

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, nelle ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Municipale. Anche per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate per particolari interventi e/o procedimenti, al fine di un più stretto adeguamento con le procedure in atto. Anche per l'anno 2018 sarà necessario prevedere l'addebito dei costi relativi al procedimento per l'autorizzazione alla demolizione di veicoli abbandonati sia nel caso di veicolo già depositato presso depositaria comunale convenzionata, sia di veicolo abbandonato presso aree private. La tariffa dovrà, pertanto essere determinata in ragione degli oneri sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito delle attività procedurali.

Le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale, a seguito di sinistro da parte della ditta concessionaria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, dovranno essere previste attraverso rinvio ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di concessione di servizio.

Vengono aggiornate per l'anno 2018 ai sensi dell'articolo 201, comma 4, del Codice della Strada, le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale, tenendo conto del costo medio sostenuto in ragione delle procedure stimate, sulla base dei dati dell'anno precedente e delle relative spese procedurali fisse e variabili, nonché delle nuove tariffe postali previste per l'anno 2018 in base alle recenti modifiche relative sia alla liberalizzazione del servizio postale anche per gli invii raccomandati già previsti dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 261/1999, sia per quanto riguarda le modifiche relative alle comunicazioni di avvenuta notifica (CAN), sia, infine, per tenere conto della nuova procedura obbligatoria di notificazione dei verbali di accertamento relative alla violazione al Codice della Strada al domicilio digitale del destinatario. Resta fermo che nell'importo di dette tariffe si tiene conto degli specifici procedimenti che

comportino costi aggiuntivi per la Civica Amministrazione quali ad esempio quelli relativi a violazioni commesse con veicolo a noleggio senza conducente.

Rimangono invariate le tariffe da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Municipale, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità (ad esempio atti riguardanti sinistri stradali), ivi compresa la specifica tariffa per le ipotesi di scansione di documento non disponibile già in formato digitale qualora lo stesso venga fornito su supporto informatico. Tali tariffe tengono conto, sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti ed alla predisposizione dei sistemi atti a realizzarla, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe comprendono ai sensi degli articoli 57 e 58 del "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", sia le spese di ricerca (da corrispondersi in via anticipata), da corrispondersi tanto nel caso di semplice visura, quanto nel caso di richiesta di copia, sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE LL.PP. E VIGILANZA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO

Con provvedimento deliberativo in data 26 giugno 2014 (mecc. 2014 01984/061), il Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed il Regolamento che norma l'organizzazione ed il suo funzionamento.

Al fine di addivenire al proprio parere di competenza, sulla base delle richieste pervenute, la Commissione deve:

- valutare progetti di costruzione/ristrutturazione di locale ed impianti di pubblico spettacolo;
- verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi;
- controllare l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'Ufficio per le attività della Commissione inoltre deve, oltre ad essere la struttura di supporto organizzativo e tecnico della stessa, programmare ed organizzare, le attività anche al di fuori del normale orario di servizio (ove necessario), di concerto con il Servizio Gestione Automezzi, provvedere allo spostamento dei membri della Commissione.

L'articolo 10 del Regolamento suddetto "Spese di funzionamento della Commissione" prevede, al punto 4:

"L'importo relativo deve essere corrisposto all'Amministrazione Comunale ...

secondo le modalità stabilite successivamente con apposito atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale".

Si rende opportuno e necessario, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività della Commissione a fare fronte ai costi conseguenti ad attività svolte anche al di fuori del normale orario di servizio, richiedere una tariffa di Euro 200,00, oltre al bollo pari ad Euro 16,00 da applicare sulla domanda per le seguenti istanze:

- a) esame del progetto;
- b) sopralluogo di verifica;
- c) sopralluogo per agibilità temporanea;
- d) rilascio di agibilità tecnica.

Nel caso in cui, per le sedute interne della Commissione, si rendano necessari più di due verbali ai fini dell'espressione del parere di agibilità, dal terzo verbale in poi, dovrà essere effettuato nuovamente il pagamento da parte dell'utente interessato.

CANONI PER LE LOCAZIONI

Relativamente ai contratti ad uso abitativo i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, delle deliberazioni della Giunta Comunale 18 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131) e 18 luglio 2017 (mecc. 2017 02782/131) e dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà depositato in data 28 dicembre 2017.

CRITERI D'INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2018 si conferma l'armonizzazione complessiva delle voci tariffarie relative all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi comunali, già avviata nel 2017, in relazione alle specifiche modalità di utilizzo delle strutture, alle diverse tipologie di utenti e modalità di accesso per il pubblico, operando un adeguamento di alcune classi di tariffe in modo da garantire un miglior grado di copertura dei costi legati all'impiantistica, sempre nel rispetto delle finalità di pubblico servizio e di promozione della pratica sportiva cui è rivolta la gestione degli impianti sportivi cittadini. La Giunta Comunale approverà quindi, con propria deliberazione, il quadro dettagliato delle tariffe degli impianti sportivi comunali per l'anno 2018 coerentemente con gli indirizzi e i criteri di seguito esposti.

TASSO DI INFLAZIONE

Nei casi in cui non saranno operate variazioni tariffarie per altre motivazioni, dovrà applicarsi per le singole voci tariffarie un incremento dell'1,70% corrispondente al tasso di inflazione programmato. Gli importi fatturabili (specificamente quelli corrisposti da Società, Associazioni e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e

manifestazioni), se non diversamente specificato, sono determinati al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Gli importi dei biglietti richiesti ai singoli utenti per l'accesso agli impianti sono determinati al lordo dell'IVA.

Agli importi tariffari si applica il seguente metodo di arrotondamento: quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari o > 5 centesimi la prima cifra decimale si arrotonda per eccesso; quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta < 5 centesimi la prima cifra decimale rimane invariata.

EVENTI CON PUBBLICO PAGANTE

Per le manifestazioni con pubblico pagante negli impianti sportivi comunali a gestione diretta, dovrà essere corrisposta dagli organizzatori una percentuale sugli incassi, oltre all'importo tariffario fisso, dovuto per l'utilizzo dell'impianto. L'eventuale applicazione di riduzione tariffaria, ai sensi di regolamento, sarà riferita alla sola tariffa fissa.

Per lo Stadio Olimpico sarà definita una specifica applicazione tariffaria tale da prevedere, in caso di svolgimento di concerti ed eventi, la corresponsione di un importo calcolato in percentuale rispetto all'incasso qualora lo stesso risulti superiore all'importo minimo dovuto a favore della Città.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

L'ingresso ridotto agli impianti sportivi comunali è riservato ai residenti torinesi:

- "fino a 15 anni", cioè fino al giorno precedente il compimento del sedicesimo anno di età;
- "over 60", con applicazione a partire dal compimento del sessantesimo anno di età;
- studenti, fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e su presentazione di documento attestante lo stato di studente.

Qualora, in assenza di servizi di pulizia garantiti dalla Città, l'assegnatario dell'impianto sportivo (a gestione diretta) si assuma l'onere della pulizia del medesimo, prima e dopo l'utilizzo, si applicherà una riduzione del 10% sulle tariffe da applicare.

In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del Regolamento comunale n. 168, il personale in servizio appartenente al Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino in possesso della qualifica di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari dei Servizi di Pronto Soccorso abilitati al Primo Soccorso (C.R.I. e associazioni aderenti all'ANPAS) e gli atleti appartenenti alle rappresentative nazionali hanno diritto all'ingresso gratuito in tutti gli impianti sportivi comunali nel limite di

complessive n. 5 persone contemporaneamente all'interno dell'impianto.

Presso l'impianto Palaghiaccio Tazzoli di via Sanremo 67 potranno essere previste agevolazioni (tariffarie o sul noleggio attrezzature) per l'ingresso di due adulti accompagnati da un bambino.

Laddove l'impianto comunale a gestione diretta rappresenti l'unica struttura in cui allenarsi per la pratica di sport meno diffusi (esempio: atletica leggera, football americano, eccetera), anche in considerazione della finalità di promozione di tali attività, si conferma l'applicazione di particolari agevolazioni per gare, allenamenti o ingressi singoli anche attraverso la formula degli abbonamenti o di importi forfetari.

Potranno prevedersi agevolazioni tariffarie/gratuità per la concessione di impianti sportivi a gestione diretta alle Federazioni Nazionali Sportive di cui la Città risulti partner ufficiale (city partner), previa approvazione di protocollo d'intesa con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

IMPIANTI SPORTIVI USI DIVERSI

In caso di richiesta di un impianto sportivo per ripresa o servizio fotografico, video, televisivo, cinematografico, dovranno corrispondersi tariffe differenziate se trattasi di attività commerciale/non commerciale e se viene o meno richiesto il fermo impianto.

Richieste di utilizzo di impianti o spazi sportivi per attività svolte da e per conto della Fondazione Film Commission Torino Piemonte, di cui la Città è partner societario, hanno diritto alla gratuità sugli importi dovuti.

Qualora necessiti un diverso utilizzo del campo di gioco degli impianti sportivi cittadini, che richieda una differente tracciatura del campo o la sua eliminazione, le opere di rifacimento/ripristino della stessa devono intendersi a carico dell'Assegnatario.

CANONE PER MESSAGGI PUBBLICITARI

Il Regolamento n. 168 articolo 5 comma c) prevede la possibilità di consentire la pubblicità temporanea negli impianti sportivi in occasione di gare e manifestazioni, riservando alla Città l'applicazione di un canone "per l'uso degli spazi". Nella fattispecie si seguirà il seguente criterio: laddove la "pubblicità temporanea in occasione di partite, gare, manifestazioni" si avvalga di impianti, mezzi e dispositivi tecnici fissi o semifissi - quali pannelli led, video, supporti, cornici, adesivi, anche pavimentali, eccetera - atti a veicolare loghi e/o messaggi pubblicitari a favore di sponsor all'interno degli impianti sportivi, previa acquisizione dei necessari pareri tecnici, l'utilizzo delle superfici e degli spazi per la comunicazioni di tali messaggi pubblicitari sarà soggetto al pagamento di un canone, parametrato ai metri quadri e alle effettive giornate di

utilizzo e determinato in analogia con le tariffe per la pubblicità nello Stadio Olimpico.

Detto canone, viceversa, non verrà applicato nel caso in cui i messaggi pubblicitari vengano effettuati attraverso mezzi mobili e provvisori, quali striscioni, pannelli forex appoggiati o sostenuti con dispositivi del tutto precari, privi di impianti fissi e che vengano rimossi a fine evento.

CAUZIONE PER FERMO IMPIANTO

Dovrà prevedersi, ai fini dell'assegnazione di un impianto sportivo a gestione diretta in via occasionale, il versamento anticipato, all'atto dell'assegnazione, di una somma pari al 25% dell'importo dovuto alla Città, costituente cauzione per il fermo impianto. Tale importo sarà oggetto di conguaglio al momento del saldo ovvero sarà trattenuto in caso di mancato utilizzo dell'impianto medesimo, a meno che la disdetta non venga comunicata per iscritto almeno 60 giorni prima della data prevista per l'utilizzo.

AREA "EX COMBI MARCHI"

L'occupazione occasionale ad uso parcheggio dell'area "ex Combi Marchi" contestualmente allo svolgersi di manifestazioni/eventi presso i limitrofi impianti sportivi è subordinata al pagamento della tariffa ordinaria per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche per ogni metro quadrato o lineare usufruito al giorno, come determinata dall'apposito provvedimento deliberativo della Giunta Comunale.

SERVIZI COMPRESI ALL'USO DELL'IMPIANTO

Nel caso di tariffe per partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitano della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata, la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine in apertura ed in chiusura dell'evento.

Le tariffe applicate, se non diversamente specificato, saranno da intendersi comprensive di illuminazione e riscaldamento; ad esclusione dei costi dei servizi a richiesta e del fermo impianto, la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione.

Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si protraggono oltre le ore 21.00 nelle giornate di sabato e domenica - presso gli impianti gestiti direttamente dalla Città e dalle Circoscrizioni con presenza di personale comunale - si conferma la maggiorazione della tariffa già prevista nel 2017.

PAS.SPOR.TO

Nell'ambito delle linee guida del progetto "PasSporTo" della Città, i ragazzi che compiono 14 e 15 anni nell'anno solare 2018 usufruiranno, su presentazione del documento di identità e dell'apposita tessera, oltre alle

agevolazioni previste nel programma delle attività proposte, delle seguenti agevolazioni tariffarie annuali sugli impianti sportivi cittadini, negli orari e giorni previsti e fino a capienza dei medesimi:

- ingresso gratuito presso le piscine comunali (a gestione diretta e in concessione) per l'attività del nuoto libero per tutto il periodo invernale e, nei limiti di n. 5 ingressi per ogni impianto, per quello estivo;
- ingresso gratuito presso il Palazzo del Ghiaccio Tazzoli di via San Remo 67 per il pattinaggio libero sul ghiaccio, con riduzione del 50% sulla tariffa del noleggio pattini;
- ingresso gratuito presso lo Stadio Nebiolo di atletica leggera di viale Hugues 10 - per gli allenamenti individuali di atletica leggera, qualora non già tesserati alle Società sportive assegnatarie dell'impianto.

Viene demandata a cura dei gestori dei relativi impianti la registrazione del numero degli ingressi del singolo utente.

PASS60

Ai cittadini possessori della tessera "Pass60" è consentito, su presentazione della tessera stessa, l'ingresso gratuito alle Piscine Comunali indicate nel Vademecum 2018 del relativo Progetto entro i limiti della capienza dei singoli impianti e del periodo di validità della tessera. Gli stessi possessori potranno inoltre usufruire delle agevolazioni previste nel Vademecum 2018 suddetto per la partecipazione a corsi ed iniziative di carattere sportivo organizzati dalle singole Società sportive aderenti al Progetto, nonché dell'ingresso gratuito agli impianti comunali sedi di tali attività.

INGRESSO DISABILI

Ciascun utente disabile - su presentazione del certificato di disabilità - ha diritto ad una riduzione del 50% sulle tariffe di ingresso agli impianti; l'eventuale accompagnatore ha diritto all'ingresso gratuito, che può essere concesso limitatamente a una persona.

SQUADRE DI SERIE A

Potrà essere concesso gratuitamente alle Società sportive con sede a Torino che militano nei campionati di serie A della propria disciplina l'uso degli impianti sportivi comunali, per stagione sportiva, fino a un massimo di n. 15 partite o gare di campionato/gare ufficiali o turni di allenamento, purché le stesse siano comprese nelle tipologie dei soggetti indicati dall'articolo 2 del regolamento n. 168 per gli impianti e i locali sportivi comunali (Enti, Enti di promozione sportiva ed Associazioni senza fini di lucro). Le agevolazioni suddette dovranno essere approvate con deliberazione dalla Giunta Comunale per gli impianti centrali e dei competenti Consigli di Circostrizione per gli impianti

circoscrizionali e potranno essere concesse in cambio della promozione dell'immagine della Città di Torino, secondo modalità da concordare. È esclusa ogni agevolazione a favore delle Società di calcio professionistico.

ISTITUTI SCOLASTICI

L'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Istituzioni Scolastiche deve intendersi a titolo gratuito, in armonia con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1), lettera b) del vigente regolamento per gli impianti e i locali sportivi comunali n. 168, qualora vengano svolte, in via occasionale o continuativa attività sportive didattiche a titolo non oneroso per gli studenti. Diversamente, qualora vengano effettuati corsi o attività sportive svolti con istruttori a pagamento, l'assegnazione di spazi presso gli impianti dovrà essere richiesta a cura della società sportiva erogatrice dei corsi, con versamento alla Città, previa assegnazione degli spazi richiesti, del relativo importo tariffario, al quale potranno essere applicate le riduzioni previste secondo i presupposti e i criteri di cui all'articolo 3 dello stesso regolamento n. 168.

L'utilizzo di un impianto sportivo a gestione diretta in modo esclusivo e a carattere continuativo (per l'intero anno scolastico) da parte di una Scuola secondaria di secondo grado, sulla base di adeguata motivazione e presentazione di un progetto da parte della scuola, potrà richiedere l'applicazione di un rimborso forfetario a titolo di compartecipazione alle spese vive sostenute dalla Città (personale, utenze, eccetera), previa deliberazione della Giunta Comunale o della Circoscrizione competente per l'impianto.

CENTRI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI

L'utilizzo degli impianti sportivi a gestione diretta, sia centrali e sia circoscrizionali sarà ad uso gratuito per i Centri Estivi rientranti nella programmazione approvata dall'Amministrazione. L'utilizzo degli impianti da parte di Centri a gestione privata (non convenzionati), compatibilmente con la disponibilità di spazi, dovrà seguire criteri di rotazione e di pubblicità, anche attraverso appositi avvisi. Potranno prevedersi tariffe agevolate in base all'età dei frequentanti.

L'evoluzione della funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà richiedere, per determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che rappresentino un adattamento per analogia a tariffe già espressamente definite e che saranno eventualmente determinate con provvedimento della Giunta Comunale. In qualsiasi caso, anche diverso da quelli appena riportati, gli adattamenti dovranno tener conto dei valori di mercato dei servizi cui ci si riferisce.

BAGNI PUBBLICI

In Città, distribuiti nelle varie Circoscrizioni, sono presenti fabbricati di proprietà comunale adibiti a bagni pubblici, alcuni in gestione diretta delle stesse Circoscrizioni, altri dati in concessione ad idonei soggetti, selezionati a seguito di gara.

Per il 2018 la tariffa ordinaria per l'utilizzo dei bagni pubblici sarà incrementata dello 1,7%. Gli importi dei corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per usufruire dei servizi, sono approvati al lordo dell'IVA ed arrotondati come più sopra specificato.

TARIFFE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SOSTA A PAGAMENTO

Nel settore del trasporto pubblico locale, le politiche tariffarie devono operare in modo che da un lato garantiscano sempre più un servizio accessibile a tutti, contribuendo alla tutela dell'ambiente scoraggiando l'utilizzo del mezzo privato, e d'altra parte assicurino margini di ricavo alle aziende di trasporto pubblico locale a fronte della contrazione delle risorse pubbliche.

Si intendono pertanto confermare le vigenti tariffe degli abbonamenti ordinari, con lo scopo, attraverso la fidelizzazione dei clienti, di incentivare l'uso più sistematico del trasporto pubblico.

Visto che per l'area metropolitana torinese occorre una politica unitaria della mobilità, si ritiene necessario tendere sempre più all'integrazione e all'intermodalità nel quadro del sistema metropolitano. Pertanto, in sostituzione del biglietto di corsa singola urbano e del biglietto di corsa singola suburbano, si introduce il biglietto singolo ordinario, con una sola corsa di metropolitana, che sarà valido per l'area metropolitana intesa come tratta urbana e suburbana, e con una durata temporale maggiore rispetto all'attuale. La tariffa del biglietto valido sull'intero percorso, sarà fissata dalla Giunta Comunale nel rispetto degli indirizzi tariffari deliberati dalla Regione Piemonte.

La tariffa del biglietto giornaliero sarà ridotta rispetto all'attuale. In questo modo si trasformerà il titolo da "turistico" a biglietto giornaliero adatto anche alla clientela ordinaria, dal momento che darà diritto all'utilizzo illimitato della metro e dei mezzi di superficie. Si introdurrà inoltre un nuovo carnet multigiornaliero.

Si introdurrà, come nuovo documento di viaggio, l'abbonamento per i giovani fino a 26 anni, che sostituirà l'abbonamento studenti e che sarà valido per 12 mesi sulla tratta urbana e suburbana della rete. Per i giovani residenti in Torino e per i giovani domiciliati in Torino e intestatari di regolare contratto di locazione o abitanti presso le residenze universitarie, la tariffa sarà differenziata in base all'ISEE.

Per quanto riguarda le agevolazioni riconosciute dall'Amministrazione per determinate categorie, ai sensi della Legge Regionale 1/2000 e s.m.i., si intende

introdurre l'ISEE, quale indicatore della situazione economica, demandando alla Giunta Comunale di determinarne le modalità di applicazione che rendano effettive le ragioni di equità sociale che motivano le agevolazioni stesse.

Si demanda pertanto alla successiva deliberazione della Giunta Comunale, l'approvazione della tabella dei documenti di viaggio e delle relative tariffe, la specificazione dei valori ISEE relativi alle agevolazioni e alla tariffa giovani, l'articolazione delle sanzioni amministrative per irregolarità di viaggio, ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 1/2000 e s.m.i..

Vengono confermati gli indirizzi e le tariffe vigenti relative alla sosta a pagamento a raso e in strutture dedicate e i costi relativi ai contrassegni di circolazione.

SERVIZI CULTURALI

Il Museo Nazionale del Cinema intende procedere ad un aumento delle proprie tariffe di ingresso e adeguare in accordo con GTT la tariffa dell'Ascensore panoramico nelle varie categorie tariffarie, incrementandole di un Euro, come da tabella riportata di seguito:

	Ascensore	Museo+Ascensore
Intero	da Euro 7 a Euro 8	da Euro 14 a Euro 15
Ridotto	da Euro 5 a Euro 6	da Euro 11 a Euro 12
Scuole	-	da Euro 8 a Euro 9

Biglietto ridotto:

- a) ragazzi da 6 a 26 anni;
- b) possessori di eventuali titoli di agevolazione (esempio: Torino+Piemonte Card), secondo gli accordi in vigore al momento dell'acquisto.

Biglietto gratuito:

- a) ragazzi fino a 5 anni;
- b) possessori di eventuali titoli di agevolazione (esempio: Abbonamento Torino Musei, Torino+Piemonte Card), secondo gli accordi in vigore al momento dell'acquisto;
- c) possessori di tessera di libera circolazione della Regione Piemonte o documento equipollente, ovvero utenti con invalidità certificata pari o superiore al 67%;
- d) categorie professionali, per motivi di funzione;
- e) un accompagnatore per gruppo.

Tale nuovo assetto tariffario semplifica le modalità di gratuità, incentiva l'utilizzo del biglietto cumulativo in modo vantaggioso, estende la tariffa ridotta a tutti i giovani fino a 26 anni (prima riconosciuta solo agli studenti universitari) e agevola i gruppi familiari mediante l'introduzione di un biglietto ridotto.

CENTRO INTERCULTURALE

Oltre alle tariffe relative alle quote di partecipazione ad attività varie, che saranno oggetto di aggiornamento al tasso di inflazione programmata per l'anno 2018 con successiva deliberazione, il Centro Interculturale, già sede d'esame Ditals (Certificazione dell'Università per Stranieri di Siena), intende inserire tra i propri corsi di formazione un nuovo percorso dedicato alla Certificazione Cedils rilasciata dall'Università Cà Foscari Venezia e pertanto propone un Corso di didattica dell'italiano L2 propedeutico alle Certificazioni Ditals 1, Ditals 2 e Cedils. Tale corso sarà suddiviso in un modulo base comune e due moduli specifici di esercitazioni (uno Ditals e uno Cedils).

Pertanto il "Percorso Cedils", composto dal modulo base comune e dal modulo esercitazioni Cedils, avrà un costo complessivo di Euro 450 esente IVA, comprensivi anche dell'esame.

Il "Percorso Ditals", invece, composto dal modulo base comune e dal modulo esercitazioni Ditals, avrà un costo complessivo di Euro 200 esente IVA. Tali prezzi sono stati individuati con l'obiettivo di equiparare i costi e rendere accessibili al pubblico, in modo egualitario, entrambe le certificazioni.

Si introduce altresì la possibilità di sostenere l'esame Cedils presso il Centro Interculturale della Città di Torino, al costo di Euro 245 esente IVA.

Infine, per favorire l'accesso delle persone più motivate ai corsi di italiano L2 del Centro Interculturale, si intende introdurre una tariffa di Euro 10 esente IVA a percorso, che il partecipante verserà esclusivamente a seguito di ammissione, dopo aver sostenuto un test d'ingresso e un colloquio motivazionale.

SERVIZIO BIBLIOTECHE

Risulta altresì opportuno considerare l'eventualità della concessione a Enti e Associazioni culturali di spazi destinati a conferenze, esposizioni, laboratori informatici, incontri e aree polivalenti di alcune sedi delle Biblioteche civiche.

Le attività saranno sottoposte a IVA qualora ne ricorrano i presupposti.

Alle tariffe già in vigore, calcolate dal Servizio Valutazione della Città per gli spazi delle Biblioteche Civiche e oggetto di aggiornamento al tasso di inflazione programmata per l'anno 2018 con successiva deliberazione, si sono aggiunte le seguenti Biblioteche con i relativi spazi, a seguito di valutazioni eseguite nel corso dell'anno 2017:

	Mq.	posti	Tariffe (Euro)	
			Giorno	Mezza giornata
Biblioteca Don Milani				
Sala incontri piano terra	280	99	548,00	304,00

Lab informatico e seminariale 1° piano - uso informatico	46	10	194,00	127,00
Lab informatico e seminariale 1° piano - uso incontri	46	15	154,00	107,00
Terrazza 1° piano	154	99	105,00	82,00
Area Esterna - cortile		99	105,00	82,00
Biblioteca Italo Calvino				
Sala conferenze piano terra	265	140	767,00	413,00
Sala incontri 1 - 1° piano	21	12	129,00	94,00
Sala incontri 2 - 1° piano	20	19	177,00	119,00
Terrazza 1° piano				
Lab informatico 2° piano	33	11	223,00	142,00

SERVIZI CIMITERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 aprile 2003 (mecc. 2003 01929/040), avente ad oggetto "Servizi cimiteriali - aggiornamento e integrazione tariffario" venivano approvate le tariffe dei servizi cimiteriali, successivamente modificate, con deliberazione Consiglio Comunale del 25 giugno 2012 (mecc. 2012 02637/024), esecutiva dal 9 luglio 2012.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 28 luglio 2014 (mecc. 2014 03049/024), avente ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2014 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni e altre materie simili", l'organo consiliare, nella sezione dedicata ai servizi cimiteriali, introduceva, alla luce delle crescenti difficoltà economiche delle famiglie, per le operazioni di estumulazione e di esumazione in corrispondenza della scadenza delle sepolture, alcune agevolazioni di pagamento delle voci tariffarie collegate, determinate sulla base del reddito certificato da ISEE e con le fasce già stabilite per la riscossione di altre entrate comunali quali la TARI, nonché modalità di pagamento agevolato nel caso di sub-concessione da parte di AFC di loculi e cellette, attraverso la rateizzazione del canone, su apposita istanza, tenuto conto di disagiate condizioni economiche della famiglia del richiedente, certificate da modello ISEE.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 marzo 2017 (mecc. 2017 00883/024), la Città aveva ipotizzato un percorso di adeguamento e aggiornamento del tariffario cimiteriale da concludersi entro il 31 dicembre 2017, basato sulla elaborazione di un piano industriale da parte del soggetto gestore AFC Torino S.p.A.. In tal senso, sono stati assegnati ad AFC obiettivi gestionali per l'anno 2017, tra cui la predisposizione e approvazione da parte del CDA di un piano

industriale per il triennio 2017-2019. Tale attività è stata avviata attraverso un impegnativo lavoro di analisi dei processi più rilevanti dell'azienda, ma il grado di approfondimento è tale da richiedere tempi di conclusione molto più lunghi dell'atteso. L'azienda ha perciò comunicato che solo nel corso del 2018 potrà essere completata l'attività propedeutica alla predisposizione di un sistema di contabilità analitica utile a fornire gli elementi necessari a procedere alla revisione delle tariffe cimiteriali. Si posticipa pertanto alla fine del 2018 ogni valutazione in merito.

Tuttavia, ferme restando le previsioni dei precedenti provvedimenti consiliari sul tariffario cimiteriale, consultata in merito AFC Torino S.p.A., gestore del servizio cimiteriale, si considera necessario fin da subito precisare che per quanto riguarda i reparti speciali nei cimiteri cittadini e in particolare con riferimento alla concessione a favore della Chiesa Ortodossa Rumena presso il Cimitero Parco, si applicheranno le tariffe di seconda sepoltura, già previste per le sepolture private, per la reinumazione dei resti mortali in cassetine, realizzate in materiale non deperibile che garantiscano nel tempo le condizioni di identificazione della sepoltura, ai sensi dell'articolo 40 comma 4 Regolamento del servizio mortuario e dei cimiteri. Al riguardo, si chiarisce inoltre che la disciplina applicabile al reparto speciale ortodosso rumeno è quella delle sepolture private per quanto riguarda le tariffe applicabili avendo esso un regime concessorio, ma resta quella del campo comune per quanto riguarda invece l'ingresso, con possibilità di collocazione anche delle salme/resti degli indigenti/abbandonati conosciuti dalla Comunità e ad essa appartenenti, con funerale di povertà.

In ultimo, con riferimento alla costruzione del Memoriale Thyssenkrupp presso il Cimitero Monumentale (nel campo D4), il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta Comunale del 5 dicembre 2017 (mecc. 2017 05593/031), occorre modificare l'articolo 31 del Regolamento del servizio mortuario e dei cimiteri comma 10 come segue "Rimangono salve le situazioni in atto per le comunità religiose Cattoliche e per quelle Ebraiche, Evangeliche, Islamiche, nonché, al Cimitero Monumentale, per i Sacri Militari istituiti secondo la legge e per i reparti Famedio, Campo della Gloria, Campo militare, Campo dei deceduti sul lavoro, Memoriale Thyssenkrupp.". La modifica regolamentare non riveste interesse diretto circoscrizionale; pertanto non si richiede il parere di cui all'articolo 43 Regolamento Decentramento.

Con riferimento ad alcune problematiche quali ad esempio la rimodulazione della durata delle inumazioni e la diversificazione dell'offerta di loculi nei cimiteri cittadini per venire incontro alle esigenze dell'utenza, ci si riserva di intervenire con apposito provvedimento che potrà essere assunto nel corso del 2018 finalizzato ad una riduzione delle tariffe attualmente in essere;

- 2) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PATRIMONIO
F.to Rolando

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
URBANISTICHE, EDILIZIA PRIVATA
F.to Montanari

L'ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE
F.to Patti

L'ASSESSORA ALLA CULTURA
E BIBLIOTECHE
F.to Leon

L'ASSESSORE AL COMMERCIO
F.to Sacco

L'ASSESSORA ALLE INFRASTRUTTURE
E PARCHEGGI
F.to Lapietra

L'ASSESSORA AI SERVIZI SOCIALI
F.to Schellino

L'ASSESSORE ALLO SPORT
E TEMPO LIBERO
F.to Finardi

L'ASSESSORE AI SERVIZI CIMITERIALI
F.to Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL VICECOORDINATORE GENERALE
DIRIGENZA
DIRETTORE DI DIVISIONE
PERSONALE E AMMINISTRAZIONE E
GABINETTO DELLA SINDACA
F.to Ferrari

IL DIRETTORE DIVISIONE
RISORSE FINANZIARIE
F.to Lubbia

LA DIRETTRICE
DIVISIONE COMMERCIO, LAVORO,
TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
SVILUPPO ECONOMICO
F.to Virano

IL DIRETTORE
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
F.to Garbarini

IL DIRETTORE COMANDANTE
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
F.to Bezzon

LA DIRETTRICE DIVISIONE
SERVIZI SOCIALI
F.to Lo Cascio

IL DIRETTORE DIVISIONE
URBANISTICA E TERRITORIO
F.to Golzio

IL DIRETTORE
DIVISIONE SERVIZI TECNICI
COORDINAMENTO
F.to Brero

per IL DIRETTORE DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
F.to Marengo

IL DIRETTORE DIVISIONE
PATRIMONIO, PARTECIPATE E APPALTI
F.to Calvano

IL DIRETTORE DIVISIONE
SERVIZI CULTURALI E
AMMINISTRATIVI
F.to Agagliati

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 22

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 22

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci
